

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 27 dicembre 2016

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 28 novembre 2016.

Sospensione del sig. Francesco Riggio dalla
carica di **Deputato regionale della Regione Sici-
liana**. (16A08895) Pag. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 1° dicembre 2016.

Sospensione del sig. Francesco Cascio dalla
carica di **Deputato regionale della Regione Sici-
liana**. (16A08894) Pag. 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

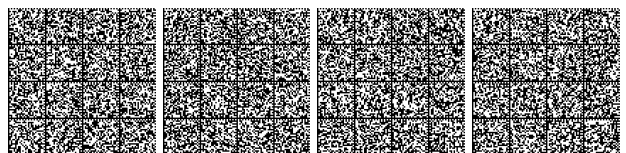
**Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare**

DECRETO 6 dicembre 2016.

**Designazione di una zona speciale di conserva-
zione (ZSC) della regione biogeografica alpina,
di una ZSC della regione biogeografica continen-
tale e di 140 ZSC della regione biogeografica me-
diterranea insistenti nel territorio della Regione
Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto
del Presidente della Repubblica 8 settembre
1997, n. 357.** (16A08899) Pag. 2



Ministero dell'economia e delle finanze	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
<p>DECRETO 14 dicembre 2016.</p> <p>Modifica dei decreti 2 agosto e 16 settembre 2016, concernenti la dichiarazione dei redditi precompilata - spese sanitarie (Sistema tessera sanitaria), di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 175/2014. (16A08874)..... Pag. 10</p>	<p>DECRETO 5 dicembre 2016.</p> <p>Riconoscimento del Consorzio per la tutela della Cipolla bianca di Margherita IGP e attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la IGP «Cipolla bianca di Margherita». (16A08872)..... Pag. 34</p>
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Ministero dello sviluppo economico
<p>DECRETO 29 novembre 2016.</p> <p>Diniego dell'abilitazione all'Istituto «Scuola di specializzazione in psicoterapia integrata SSPCI» ad istituire e ad attivare nella sede di Frosinone un corso di specializzazione in psicoterapia. (16A08893)..... Pag. 11</p>	<p>DECRETO 28 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «Bitex Impresa società cooperativa», in Alessandria e nomina del commissario liquidatore. (16A08880)..... Pag. 36</p>
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	<p>DECRETO 28 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «TIK-VES società cooperativa», in Alba e nomina del commissario liquidatore. (16A08887)..... Pag. 36</p>
<p>DECRETO 11 novembre 2016.</p> <p>Determinazione dei compensi spettanti agli organi della liquidazione coatta amministrativa delle imprese sociali. (16A08873)..... Pag. 12</p>	<p>DECRETO 28 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «Coopevolution società cooperativa sociale», in Asti e nomina del commissario liquidatore. (16A08888)..... Pag. 37</p>
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «Ristorante Pizzeria Coccoricò società cooperativa», in Terzigno e nomina del commissario liquidatore. (16A08882)... Pag. 38</p>
<p>DECRETO 12 dicembre 2016.</p> <p>Disposizioni in materia di corsi di formazione sul buon funzionamento dei tachigrafi digitali ed analogici e in materia di istruzione dei conducenti e di controllo sulle attività degli stessi. (Prot. n. 215). (16A08889)..... Pag. 13</p>	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «Santa Luisa cooperativa sociale a r.l. onlus», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (16A08883)..... Pag. 39</p>
<p>DECRETO 15 dicembre 2016.</p> <p>Approvazione della tabella ricognitiva di correlazione tra le infrazioni alla normativa dell'Unione europea in materia di trasporto su strada di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2016/403 e la normativa nazionale sanzionatoria applicabile. (16A08869)..... Pag. 24</p>	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «G.S.M. società cooperativa», in Milano e nomina del commissario liquidatore. (16A08884)..... Pag. 39</p>
	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «Il Quadrifoglio società cooperativa sociale a r.l.», in Anzio e nomina del commissario liquidatore. (16A08885)..... Pag. 40</p>



DECRETO 30 novembre 2016.

Scioglimento della «WLF Service società cooperativa», in Pomezia e nomina del commissario liquidatore. (16A08886)..... Pag. 41

DECRETO 2 dicembre 2016.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Piccola Impresa società cooperativa in liquidazione», in Torino. (16A08881)..... Pag. 42

DECRETO 2 dicembre 2016.

Determinazione, per l'anno 2017, del contributo dovuto dalle imprese di assicurazioni alla CONSAPS.p.A. - gestione autonoma del Fondo di garanzia per le vittime della caccia. (16A08897) Pag. 43

DECRETO 2 dicembre 2016.

Determinazione, per l'anno 2017, del contributo dovuto dalle imprese di assicurazioni alla CONSAPS.p.A. - gestione autonoma del Fondo di garanzia per le vittime della strada. (16A08898) Pag. 43

**Presidenza
del Consiglio dei ministri**

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 16 dicembre 2016.

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016. (Ordinanza n. 422). (16A08891)..... Pag. 44

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

**Comitato interministeriale
per la programmazione economica**

DELIBERA 10 agosto 2016.

Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015). (Delibera n. 43/2016). (16A08896)..... Pag. 46

**Commissione di vigilanza
sui fondi pensione**

DELIBERA 14 dicembre 2016.

Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico ai dati, alle informazioni ed ai documenti detenuti dalla COVIP. (16A08892) Pag. 48

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Comunicato relativo all'estratto determina V&A IP n. 681 del 7 aprile 2016 di importazione parallela del medicinale per uso umano «Nurofen Febbre e Dolore». (16A08870)..... Pag. 51

**Ministero degli affari esteri
e della cooperazione internazionale**

Rilascio di *exequatur* (16A08871) Pag. 51

**Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare**

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio dell'installazione della società «Nuova Solmine S.p.A.», in Scarlino. (16A08866)..... Pag. 51

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio della Raffineria della società «Eni S.p.A.», in Livorno. (16A08867) ... Pag. 51

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio dell'installazione della società «Hydrochem Italia S.r.l.», in Pieve Vergonte. (16A08868)..... Pag. 51

**Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali**

Proposta di modifica del disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata «Vesuvio». (16A08890)..... Pag. 52



**Ministero
dello sviluppo economico**

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo «G&R srl», in Foggia. (16A08875). Pag. 57

Abilitazione alla «Con For srl», in Castrocielo, all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra. (16A08876) . . . Pag. 57

Abilitazione alla «Ri.Ma srl», in Prato, all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra. (16A08877). Pag. 58

Nomina del Comitato di sorveglianza della «Audifid-Auditing Fiduciaria di revisione e controllo S.r.l., in l.c.a.», in Roma. (16A08878). Pag. 58

Sostituzione del commissario liquidatore della «GE.FI. fiduciaria romana s.r.l., in l.c.a.», in Roma. (16A08879) Pag. 58

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 59

**Ministero delle infrastrutture
e dei trasporti**

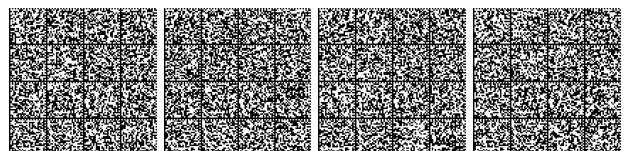
DECRETO 22 novembre 2016.

Programmi di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza e delle certificazioni di addestramento per gli iscritti alla gente di mare. (16A08761)

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 60

**Commissione di garanzia degli statuti
e per la trasparenza e il controllo
dei rendiconti dei partiti politici**

Statuti di partiti politici iscritti alla data del 30 novembre 2016 nel Registro nazionale. (Da 16A08762 a 16A08770)



GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 27 dicembre 2016

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 60

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI
E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO
DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

**Statuti di partiti politici iscritti alla data del
30 novembre 2016 nel Registro nazionale.**

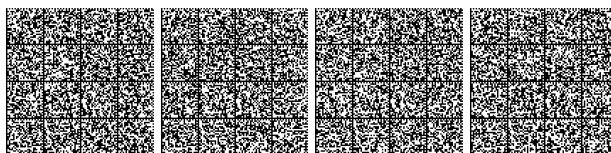




S O M M A R I O

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Statuti di partiti politici iscritti alla data del 30 novembre 2016 nel Registro nazionale di cui all'art. 3, comma 5 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2014, n. 13.	Pag.	1
STATUTO DEL PARTITO STELLA ALPINA	Pag.	1
STATUTO DEL PARTITO DEL FARE!	Pag.	5
STATUTO DEL PARTITO UNION VALDÔTAINE PROGRESSISTE	Pag.	16
STATUTO DEL PARTITO IDEA	Pag.	22
STATUTO DEL PARTITO CONSERVATORI E RIFORMISTI	Pag.	30
STATUTO DEL PARTITO ALPE	Pag.	36
NUOVO STATUTO PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	Pag.	40
NUOVO STATUTO DEL PARTITO CENTRO DEMOCRATICO	Pag.	48
NUOVO STATUTO DEL PARTITO LIBERALE ITALIANO	Pag.	56





STATUTO DEL PARTITO
UNION VALDÔTAINE PROGRESSISTE

Art. 1.

Denominazione e simbolo

È costituita, sotto forma di associazione regolata dagli art. 36 e seguenti del codice civile e nel rispetto delle leggi vigenti in materia, un movimento politico denominato «Union Valdôtaine Progressiste».

Il simbolo del movimento è costituito da una testa di leone dorato in campo rosso-nero sovrastata dalla denominazione Union Valdôtaine Progressiste, allegato 1 al presente statuto di cui costituisce parte integrante.

La durata del movimento è illimitata.

Art. 2.

Sede

Il movimento ha sede legale in Charvensod, Località Pont Suaz, 87.

Art. 3.

Dichiarazione sui principi ispiratori e finalità del movimento

L'«Union Valdôtaine Progressiste» è un movimento politico fondato sui principi di democrazia e libertà scaturiti dalla Resistenza e dalla lotta di liberazione antifascista e sui valori dell'autonomia e del federalismo globale in un'Europa dei popoli che:

1. pone al centro della propria azione politica la persona umana e ne difende la dignità, la libertà di opinione, di espressione e di azione;

2. opera secondo principi di pluralismo, inclusione, tolleranza, solidarietà ed integrazione sociale ed economica;

3. valorizza e diffonde l'identità culturale, storica e linguistica del popolo valdostano e favorisce, al contempo, il rispetto e la libera espressione delle altre culture e lingue presenti nella comunità;

4. opera per la valorizzazione e l'utilizzo delle lingue del popolo valdostano: il francese, il patois, il titsch ed il töitschu;

5. sostiene e favorisce la partecipazione diffusa delle/dei proprie/propri aderenti, delle/dei simpatizzanti e delle/dei cittadine/i valdostane/i all'azione politico-amministrativa e orienta le proprie decisioni attraverso i metodi del confronto e della massima condivisione;

6. opera per favorire lo sviluppo culturale, economico e sociale della comunità valdostana anche attraverso il sostegno e un più forte coinvolgimento attivo dei giovani e delle donne, la valorizzazione del ruolo della famiglia, la promozione della cooperazione, dell'associazionismo e del volontariato, la produzione e la diffusione della conoscenza, il supporto al tessuto economico-imprenditoriale e ai servizi alla persona;

7. orienta la propria attività politica e amministrativa sulla base di principi di trasparenza e sostenibilità economica, sociale e ambientale;

8. promuove e sostiene il lavoro come valore sociale attraverso il quale le persone possono sviluppare le proprie speranze, capacità, competenze e relazioni umane;

9. afferma il valore e la necessità di un'azione politica guidata dall'etica della responsabilità verso la comunità valdostana attuale e futura, capace di porsi all'ascolto, di guardare lontano e di tracciare un cammino per l'avvenire della Valle d'Aosta.

Al fine di realizzare quanto sopra il movimento potrà svolgere tutte le attività ritenute necessarie, purché riconducibili agli scopi sociali, restando espressamente escluse tutte le attività non conformi agli scopi sociali.

Allo scopo di promuovere ed assicurare l'obiettivo della parità tra i sessi, in attuazione dell'art. 51 della Costituzione italiana, il movimento promuove la partecipazione di entrambi i generi negli organi di rappresentanza in misura non inferiore al 20% in linea con quanto stabilito dalla normativa regionale in materia elettorale.

Il movimento favorisce la partecipazione politica dei giovani assicurandone la presenza all'interno degli organi di rappresentanza con almeno un membro di diritto e favorendo la crescita dei Jeunes Progressistes.

Art. 4.

I membri

Possono essere membri del movimento tutte le persone che abbiano compiuto 16 anni e che si riconoscano nelle sue finalità, nei suoi principi e nei suoi propositi.

I membri del movimento si distinguono in: simpatizzanti – coloro che, a scadenza annuale, sottoscrivono il Manifesto di principi e ideali dell'Union Valdôtaine Progressiste – e aderenti – coloro che annualmente contribuiscono economicamente all'attività del movimento.

Le modalità di adesione al movimento sono precisate nell'apposito regolamento, allegato 3 al presente statuto di cui costituisce parte integrante.

Nelle more dell'approvazione del Regolamento, sull'ingresso e sull'esclusione decide il Président, sentito il Conseil de Direction.

Art. 5.

Diritti dei membri

Tutti i membri hanno diritto: di partecipare all'attività del movimento, manifestando liberamente la propria opinione sugli argomenti in discussione ad ogni livello; di esprimere il proprio voto, nelle sedi e secondo le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti, per determinare la linea politica, le scelte organizzative e l'elezione degli organi del movimento. Per essere eletti negli organi del movimento è necessario essere un aderente del movimento.

Art. 6.

Doveri dei membri, norme di garanzia e sanzioni

Il comportamento dei membri deve essere conforme alle regole della correttezza e della buona fede, nel rispetto del Manifesto di principi e ideali dell'Union Valdôtaine Progressiste, dei principi statuari e del «Codice etico», allegato 6 al presente statuto di cui costituisce parte integrante.

Le deliberazioni adottate obbligano ed impegnano tutti gli aderenti, anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto, fatta salva la possibilità in assemblee o incontri interni di poter continuare a sostenere la propria posizione su scelte diverse.

Resta salva la facoltà di recesso.

Ogni aderente che, in violazione degli obblighi assunti con l'accettazione dello statuto e del «Codice etico», venga meno ai principi ispiratori del movimento può essere sottoposto a procedimento disciplinare come definito nell'apposito regolamento, allegato 2 al presente statuto di cui costituisce parte integrante.

Ogni procedimento si intende valido entro un termine di trenta giorni dalla ricezione dello stesso da parte dell'interessato, che può in ogni caso contestare nel pieno rispetto del principio del contraddittorio.

Ogni sanzione va motivata e comunicata per forma scritta.

Art. 7.

Finanziamento delle attività

Il movimento non ha scopo di lucro. Le entrate per le attività provengono da: quote associative annuali determinate dal Conseil de Direction; altri contributi a vario titolo degli aderenti; contributi di società, enti, associazioni e persone fisiche; azioni promozionali, attività marginali di carattere commerciale e produttivo; eredità, legati, donazioni, lasciti o successioni; ogni altra entrata consentita dalla legge.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario.

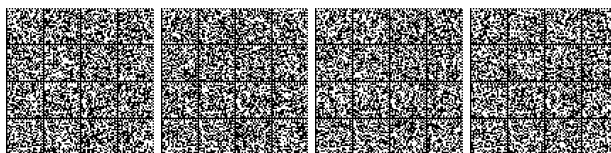
Gli eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale non possono essere ripartiti neanche indirettamente.

Art. 8.

Gli organi

Gli organi del movimento, cui spettano ed assicurano l'organizzazione, la direzione, la gestione e il controllo morale e finanziario del movimento sono:

il Congrès;



il Président;
i Groupes Progressistes;
il Conseil des Communautés;
il Conseil des élus du territoire;
il Conseil de Direction;
il Comité des Garants;
i Commissaires aux comptes.

Art. 9.

Durata in carica

Tutti gli organi di cui all'articolo precedente durano in carica tre anni, fatto salvo per il Conseil des élus du territoire che ha durata pari a quella della legislatura.

Art. 10.

Il Congrès

Il Congrès è l'organo sovrano del movimento, rappresenta l'universalità dei membri e le sue decisioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, sono vincolanti per tutti gli aderenti. Il Congrès è convocato, in via ordinaria, di norma una volta all'anno. L'ordine del giorno indicante la sede, l'ora e gli argomenti da trattare dovrà essere affisso almeno trenta giorni prima della data fissata per il Congrès presso la sede del movimento nonché diffuso a mezzo comunicazione apposta sul sito internet ufficiale, riferimento per tutti i membri, ovvero nelle forme e con le modalità ritenute più idonee dal Conseil de Direction in vista della più ampia informazione ai membri.

In via straordinaria, il Congrès è convocato ogni qualvolta il Président lo ritenga necessario. In tal caso le modalità di convocazione saranno analoghe a quelle relative alla convocazione ordinaria, ma il termine per la convocazione stessa potrà essere di dieci giorni.

Il Congrès dovrà inoltre essere convocato quando il Conseil de Direction, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, lo ritenga necessario ovvero quando venga richiesto da almeno un decimo degli aderenti.

Il Congrès è presieduto dal Président o da un Vice-Président ed è verbalizzato da un segretario ivi nominato.

Il Congrès è validamente costituito qualsiasi sia il numero dei membri intervenuti e prende le proprie decisioni a maggioranza semplice, fatte salve le modifiche statutarie o del «Codice etico», per le quali è necessaria la maggioranza dei due terzi dei membri intervenuti.

Sono di competenza del Congrès:

- a) l'approvazione dello statuto e del «Codice etico»;
- b) l'approvazione della linea politica del movimento;
- c) l'elezione del Président;
- d) l'approvazione del rapporto annuale sull'attività del movimento predisposto dal Conseil de Direction;
- e) l'eventuale modifica del simbolo e della denominazione del movimento.

La presenza alle riunioni può avvenire anche per teleconferenza, videoconferenza, comunicazione videoscritta in tempo reale (chat) alle seguenti condizioni: che il Président ed il segretario, che provvede alla verbalizzazione, siano presenti nello stesso luogo; che sia effettivamente possibile per il Président accertare l'identità dei partecipanti; che sia possibile al verbalizzante di percepire chiaramente quanto riferito dai partecipanti, che la partecipazione alla riunione sia simultanea e che ai partecipanti sia garantito di poter seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Un apposito regolamento disciplinerà le modalità del collegamento, le formalità richieste per l'identificazione dei partecipanti, per la verifica del numero legale, per l'adozione e la verbalizzazione delle deliberazioni.

Art. 11.

Le President

Il Président è eletto dal Congrès a maggioranza dei membri intervenuti, sulla base delle candidature, corredate di relazione programmatica, pervenute entro cinque giorni dalla data di convocazione del Congrès.

Il Président ha la legale rappresentanza del movimento e degli organi di rappresentanza, presiede il Conseil de Direction, il Conseil des

Communautés e il Congrès. In caso di impedimento sarà sostituito da un Vice-Président.

Il Président nomina a sua scelta, nel corso del Conseil de Communautés, un Vice-Président in qualità di suo vicario, nonché il tesoriere del movimento.

La carica di Président è incompatibile con la carica di presidente della Regione, di assessore regionale o di presidente del Consiglio regionale.

Art. 12.

Les Groupes Progressistes

Al fine di sostenere la partecipazione diffusa all'azione politico-amministrativa come sancito all'art. 3 dello statuto, l'Union Valdôtaine Progressiste, conscia del profondo valore e della fondamentale importanza dei metodi del confronto e della massima condivisione, promuove la costituzione di Groupes Progressistes sul territorio riconoscendo alle comunità locali il ruolo di principali attori nello sviluppo culturale, economico e sociale della Regione Valle d'Aosta. Le modalità di costituzione del Groupes Progressistes saranno precisate nell'apposito regolamento approvato dal Conseil de Direction, allegato 4 al presente statuto di cui costituisce parte integrante.

Art. 13.

Le Conseil des Communautés

Il Conseil des Communautés è l'organo espressione del territorio, che ne raccoglie le istanze e che definisce le linee di azione del movimento sulla base delle decisioni assunte dal Congrès. Il Conseil des Communautés:

elegge il Conseil de Direction esprimendo un massimo di 5 preferenze, al fine di assicurare il rispetto del pluralismo all'interno del movimento e con l'osservanza del principio della territorialità;

elegge un Vice-Président tra i componenti del Conseil de Direction

elegge il Comité des Garants;

approva il conto consuntivo e il bilancio di previsione;

delibera in materia elettorale e approva, su proposta del Conseil de Direction, le candidature per le elezioni al Parlamento italiano e al Parlamento europeo. Delibera, inoltre, le candidature per le elezioni al Consiglio regionale proposte rispettivamente dal Conseil de Direction e dai Groupes Progressistes.

La sua composizione ed il suo funzionamento saranno definiti da uno specifico regolamento approvato dal Conseil de Direction, allegato 5 al presente statuto di cui costituisce parte integrante.

Art. 14.

Il Conseil des élus du territoire

Fanno parte del Conseil des élus du territoire tutti i membri dell'Union Valdôtaine Progressiste eletti negli enti locali.

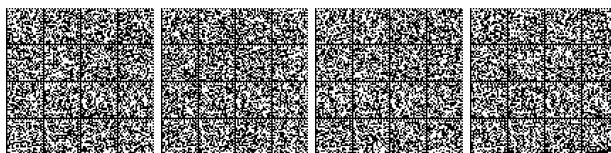
Il Conseil des élus du territoire è presieduto e coordinato da un componente del Conseil de Direction avente delega per i rapporti con gli enti locali e, al suo interno, elegge il suo rappresentante che, di diritto, fa parte del Conseil de Direction.

Art. 15.

Le Conseil de Direction

Il movimento è retto da un Conseil de Direction eletto dal Conseil des Communautés e composto dal Président, da un rappresentante dei Giovani Progressisti, dal capogruppo in Consiglio regionale (o suo delegato), da un rappresentante degli élus du territoire, tutti questi membri di diritto, ed inoltre dal vice presidente e dal tesoriere nominati dal presidente e da altri nove membri, tra cui un Vice-Président, eletti dal Conseil des Communautés, ad esclusione degli eletti in seno al Parlamento italiano, al Parlamento europeo e al Consiglio regionale.

La convocazione del Conseil de Direction è decisa dal Président o richiesta e automaticamente convocata su domanda di almeno cinque membri del Conseil de Direction stesso.



Le riunioni del Conseil de Direction sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

La presenza alle riunioni può avvenire anche per teleconferenza, videoconferenza, comunicazione videoscritta in tempo reale (chat) alle seguenti condizioni: che il Président ed il segretario, che provvede alla verbalizzazione, siano presenti nello stesso luogo; che sia effettivamente possibile per il Président accertare l'identità dei partecipanti; che sia possibile al verbalizzante di percepire chiaramente quanto riferito dai partecipanti, che la partecipazione alla riunione sia simultanea e che ai partecipanti sia garantito di poter seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Un apposito regolamento disciplinerà le modalità del collegamento, le formalità richieste per l'identificazione dei partecipanti, per la verifica del numero legale, per l'adozione e la verbalizzazione delle deliberazioni.

Le delibere devono essere approvate con il voto della maggioranza assoluta dei presenti; a parità di voti prevale il voto del Président.

Il Conseil de Direction:

1. compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
2. redige e presenta al Congrès il rapporto annuale sulle attività del movimento;
3. redige e presenta al CDC il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
4. delibera eventuali sovvenzioni da assegnare ai Groupes Progressistes che ne facciano richiesta;
5. determina le quote annuali associative;
6. delibera in seconda istanza in merito ai ricorsi proposti in materia disciplinare;
7. approva ogni organizzazione periferica e/o sua modifica;
8. approva i regolamenti necessari per la gestione e l'organizzazione del movimento;
9. può nominare responsabili tecnici, organizzativi e/o amministrativi, anche al di fuori del Conseil de Direction;
10. nomina i Commissaires aux comptes;
11. istituisce le commissioni di lavoro permanenti e ne nomina i referenti;
12. propone al Conseil des Communautés le candidature per le elezioni al Parlamento italiano, al Parlamento europeo ed il 50% delle candidature per le elezioni al Consiglio regionale. Il restante 50% delle candidature per le elezioni al Consiglio regionale è proposto dai Groupes Progressistes al Conseil des Communautés stesso.

Hanno diritto di partecipare alle sedute del Conseil de Direction senza diritto di voto gli eletti al Parlamento europeo, al Parlamento italiano ed in Consiglio regionale nonché i referenti delle commissioni di lavoro permanenti.

Art. 16.

Le Comité des Garants

Il Comité des Garants è composto da tre membri effettivi e tre supplenti nominati dal Conseil des Communautés sulla base di proposte presentate al Conseil de Communautés da parte del Conseil de Direction.

Il Comité des Garants decide in merito alle controversie tra aderenti ed organi elettivi in merito alle sanzioni disciplinari, nonché in merito allo scioglimento dei Groupes Progressistes.

Le funzioni di garante e di revisore dei conti sono incompatibili con quelle di membro del Conseil de Direction.

Art. 17.

Les commissaires aux comptes

I commissaires aux comptes sono nominati dal Conseil de Direction e certificano il conto consuntivo e il bilancio di previsione annuale del movimento.

Le funzioni di garante e di revisore dei conti sono incompatibili con quelle di membro del Conseil de Direction.

Art. 18.

Il tesoriere

Il tesoriere è il responsabile della gestione economico-finanziaria e patrimoniale del movimento e si occupa dei registri contabili. Entro il 30 novembre sottopone ai commissaires aux comptes il bilancio di previsione ed entro il 31 maggio il rendiconto che una volta condiviso con il Conseil de Direction viene sottoposto al Conseil des Communautés per essere approvato entro il 30 giugno.

Art. 19.

Esercizio finanziario

Il Conseil des Communautés provvede, nei termini di legge, all'approvazione del conto consuntivo e del bilancio di previsione.

L'esercizio economico finanziario del movimento chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il CDC provvederà nei termini di legge all'approvazione del conto consuntivo e del bilancio di previsione. Il bilancio di previsione è depositato presso la sede del movimento, almeno venti giorni prima del Conseil des Communautés, e può essere consultato da ogni iscritto.

Art. 20.

Scioglimento e messa in liquidazione del movimento

Lo scioglimento del movimento potrà essere deliberato solo dal Congrès nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

In caso di scioglimento, tutti i beni del movimento, su delibera del Congrès, sanate le eventuali passività, saranno devoluti ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, per opere a favore della cittadinanza o versati a comitati e associazioni, che abbiano scopi analoghi, scelti dai liquidatori, in base alle indicazioni fornite dal Congrès con la stessa delibera che ha deciso lo scioglimento, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 21.

Modifiche statutarie

Le modifiche al presente statuto, al simbolo ed alla denominazione del movimento sono approvate dal Congrès e sono sottoposte alla Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149.

Eventuali modifiche di natura formale, tecnica o di adeguamento a norme di legge – ivi incluse le eventuali modifiche o richieste avanzate dalla Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici - sono approvate dal Conseil des Communautés con voto favorevole della maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto al voto.

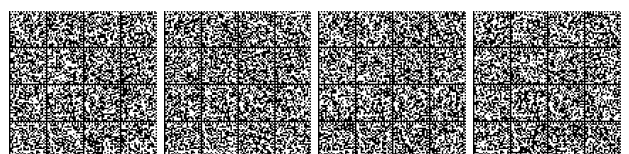
Art. 22.

Trasparenza e tutela dei dati personali

Al fine di garantire ed assicurare la trasparenza nella gestione economico-finanziaria del movimento, il tesoriere pubblica ogni anno, sul sito internet del movimento, il rendiconto di esercizio del movimento corredato dalla relazione di esercizio del legale rappresentante o del tesoriere ai sensi delle vigenti norme, nonché, la relazione del revisore ed il processo verbale di approvazione del budget.

Tutti i dati pubblicati sul sito del movimento o diversamente divulgati sono esclusivamente quelli di coloro che hanno prestato il loro consenso in conformità a quanto previsto dall'art. 22 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo n. 196 del 2003).

Tutte le attività amministrative del movimento dovranno essere effettuate conformemente alle leggi ed ai regolamenti che mirano a proteggere la riservatezza dei dati personali nonché in maniera tale da garantire la massima trasparenza.



ALLEGATO 1



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'art. 6 dello statuto dell'Union Valdôtaine Progressiste, il procedimento disciplinare, le sanzioni e le relative modalità di irrogazione riguardanti le violazioni, da parte degli aderenti, degli obblighi assunti dagli stessi con l'accettazione dello statuto, della carta di adesione e del «Codice etico» del movimento.
2. Il Comité des Garants è l'organo che decide sulle controversie tra aderenti ed organi elettivi in merito alle sanzioni disciplinari.
3. Le segnalazioni in merito alla violazione, da parte di un aderente o di un Groupe Progressiste, dello statuto e del «Codice etico» del movimento vanno inoltrate al Président del movimento, il quale le sottopone all'esame del Comité des Garants.
4. Il Président, quando reputa che siano state commesse violazioni dello statuto ovvero del «Codice etico», inoltra al Comité des Garants la richiesta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti dell'aderente o del Groupe Progressiste responsabile della violazione medesima.
5. Il Comité des Garants esprime una valutazione, con rigore ed equilibrio, sulla gravità della violazione commessa.
6. Il Comité des Garants avvia, a seguito della suddetta valutazione, nei confronti dell'autore della violazione, un procedimento disciplinare in relazione alla gravità della violazione stessa, comminando, nell'ordine, una delle seguenti sanzioni:
 - a) richiamo orale;
 - b) richiamo scritto;
 - c) sospensione dall'esercizio dei diritti di aderente stabiliti dallo statuto;
 - d) rimozione dagli incarichi interni ed invito a dimettersi dagli incarichi ricoperti per nomina o designazione del movimento;
 - e) allontanamento dal movimento.
7. Nei casi di sentenza di condanna definitiva per i reati previsti dall'art. 6, commi 1, 2 e 3 del «Codice etico» il Comité des Garants dispone automaticamente l'allontanamento dal movimento. Il provvedimento disciplinare di allontanamento dal movimento perde efficacia nei casi di intervenuta riabilitazione ovvero di annullamento della misura di condanna.
8. L'allontanamento dell'iscritto dal movimento è altresì automatica nei seguenti casi:
 - a. propaganda e/o candidatura in liste concorrenti al movimento ovvero alla coalizione alla quale il movimento ha aderito;
 - b. grave e reiterata inosservanza delle norme statutarie e del «Codice etico», con conseguente applicazione delle sanzioni disciplinari sopra indicate.
9. Il Comité des Garants comunica per iscritto al diretto interessato o al responsabile del Groupe Progressiste l'esito del procedimento disciplinare.
10. In caso di sanzione, l'interessato o il responsabile del Groupe Progressiste potrà impugnare entro trenta giorni la suddetta decisione innanzi al Conseil de Direction.
11. Il Conseil de Direction, entro trenta giorni dalla ricezione dell'impugnazione, decide a maggioranza assoluta dei suoi componenti sul ricorso.



ALLEGATO 3

REGOLAMENTO MODALITÀ DI ADESIONE
ED ISCRIZIONE AL MOVIMENTO

Art. 1.

Adesione

Possono aderire al movimento tutte le persone che abbiano compiuto 16 anni e che si riconoscano nei suoi principi, propositi e finalità.

Per essere simpatizzante occorre sottoscrivere annualmente il manifesto del movimento.

Art. 2.

Modalità di iscrizione

Le iscrizioni possono essere effettuate compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo disponibile presso la segreteria del movimento e/o presso il referente del comune di appartenenza. Ogni iscritto contribuisce annualmente elargendo al momento della propria iscrizione la quota associativa.

Art. 3.

Quota associativa

La quota di iscrizione al movimento viene stabilita e approvata annualmente dal Conseil de Direction.

—

ALLEGATO 4

REGOLAMENTO DI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO
DEI GROUPE PROGRESSISTES

Al fine di sostenere la partecipazione diffusa all'azione politico-amministrativa come sancito all'art. 3 dello statuto, l'Union Valdôtaine Progressiste, conscia del profondo valore e della fondamentale importanza dei metodi del confronto e della massima condivisione, promuove la costituzione di Groupes Progressistes sul territorio riconoscendo alle comunità locali il ruolo di principali attori nello sviluppo culturale, economico e sociale della Regione Valle D'Aosta.

I Groupes Progressistes approvano le candidature per le cariche di sindaco e vice sindaco, ove siano previste dalla normativa regionale in materia elettorale e le candidature per le elezioni comunali.

Propongono inoltre al Conseil des Communautés il 50% delle candidature per le elezioni al Consiglio regionale, osservando il rispetto della quota di riserva di genere prevista dall'art. 3 dello statuto nella misura del 20%.

Art. 1.

Costituzione

Un Groupe Progressiste è composto da aderenti e simpatizzanti all'UVP e può essere costituito in ogni comune da almeno cinque persone tra aderenti e simpatizzanti.

Ogni aderente o simpatizzante, indipendentemente dal luogo di residenza, ha la possibilità di far parte di un solo Groupe Progressiste.

Nel rispetto di quanto sopra previsto, fanno parte del Groupe Progressiste del comune di residenza gli amministratori locali, regionali e gli eletti al Parlamento italiano o europeo.

Ogni Groupe Progressiste potrà dotarsi di un gonfalone che riproduca esclusivamente il simbolo del movimento accompagnato dalla denominazione locale del Groupe Progressiste.

La Costituzione di ogni Groupe Progressiste o Groupe Progressiste sovra-comunale va comunicata e ratificata dal Conseil de Direction del movimento.

Art. 2.

Rappresentanza

Il Groupe Progressiste è rappresentato e coordinato da un responsabile, eletto dai componenti il gruppo tra gli aderenti all'UVP e svolge la propria attività di coordinamento avvalendosi dell'aiuto degli altri componenti del gruppo stesso. Ogni Groupe nomina a votazione segreta un suo rappresentante quale componente del Conseil des Communautés con le modalità di cui all'art 4 del regolamento per la costituzione e il funzionamento del Conseil des Communautés.

Art. 3.

Groupes Progressistes sovra comunali

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla vita democratica del movimento e nell'ottica di promuovere la più ampia collaborazione tra realtà territoriali limitrofe, è possibile, in presenza di almeno sette tra aderenti e simpatizzanti complessivi, costituire dei Groupes Progressistes sovra-comunali, ove non sia costituito un Groupe Progressiste a livello comunale. I membri espressione di gruppi di aderenti e simpatizzanti Progressistes di un medesimo comune nominano un referente che parteciperà all'organizzazione del Groupe Progressiste sovra-comunale. Il Groupe è coordinato da un responsabile eletto dai componenti il Groupe e svolge la propria attività di coordinamento avvalendosi dell'aiuto dei componenti del gruppo stesso. Ogni Groupe sovra-comunale nomina a votazione segreta un suo rappresentante quale componente del Conseil des Communautés con le modalità di cui all'art 4 del regolamento per la costituzione e il funzionamento del Conseil des Communautés.

Art. 4.

Assicurazione risorse economiche

I Groupes non hanno scopo di lucro. Le entrate per le attività da loro organizzate provengono dalle contribuzioni volontarie degli aderenti nonché da eventuali sovvenzioni deliberate dal Conseil de Direction a seguito di richiesta espressa da parte degli stessi Groupes.

I Groupes entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno presentare al tesoriere il rendiconto della gestione economica posta in essere nell'anno precedente.

Art. 5.

Procedure relative alla chiusura allo scioglimento alla sospensione nonché al commissariamento dei Groupes

I responsabili dei Groupes, in virtù del pieno rispetto dei principi autonomisti e federalisti, possono decidere per lo scioglimento di un Groupe dandone pronta comunicazione al Conseil de Direction. Gli eventuali documenti e il gonfalone in possesso dovranno essere restituiti al Conseil de Direction.

In caso di grave malfunzionamento della loro attività in contrasto con lo statuto o con il «Codice etico» del movimento i Groupes saranno sottoposti dal Comité des Garants a procedimento disciplinare.

Le contestazioni dovranno pervenire in forma scritta al responsabile del Groupe entro trenta giorni dall'accertamento della violazione.

Il Groupe entro trenta giorni dalla contestazione dovrà far pervenire in forma scritta le proprie giustificazioni al Comité des Garants il quale, entro trenta giorni, dovrà comunicare per iscritto l'esito del procedimento disciplinare al responsabile del Groupe.



I Groupes potranno impugnare, entro trenta giorni, la decisione assunta dal Comité des Garants innanzi al Conseil de Direction.

Il Conseil de Direction decide, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, sul ricorso entro trenta giorni dal ricevimento dell'impugnazione.

—
ALLEGATO 5

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSEIL DES COMMUNAUTES

PARTE I

COMPOSIZIONE

Art. 1.

Il Conseil des Communautés è formato da un massimo di settantatré membri designati su base territoriale e di diritto dal President, dal responsabile dei Giovani Progressistes, dal capogruppo in Consiglio regionale, dagli eletti in Consiglio regionale, nel Parlamento italiano, nel Parlamento europeo, da un rappresentante degli élus du territoire e dai componenti del Conseil de Direction.

Art. 2.

I membri designati vengono indicati dai Groupes territoriali regolarmente costituiti, nel numero di uno per ciascun gruppo (vedi art. 2 regolamento di Costituzione dei Groupes Progressistes).

Per ciascuna delle otto Unités des Communes e per il Comune di Aosta vi è la possibilità, annualmente in assemblea territoriale, di integrare il numero dei rappresentanti delle stesse al fine di rappresentare anche gli aderenti e simpatizzanti dei comuni nei quali non sono costituiti gruppi territoriali, fino al raggiungimento del numero massimo complessivo sotto indicato:

- Valdigne: massimo 5 rappresentanti;
- Grand Paradis: massimo 13 rappresentanti;
- Monte Emilius: massimo 10 rappresentanti;
- Grand Combin: massimo 11 rappresentanti;
- Monte Cervino: massimo 12 rappresentanti;
- Evancon: massimo 9 rappresentanti;
- Mont Rose: massimo 9 rappresentanti;
- Walser: massimo 4 rappresentanti.

Il numero dei rappresentanti del Comune di Aosta è stabilito in numero di 6.

Tale integrazione dovrà tener conto del rispetto del principio della territorialità e del criterio di proporzionalità tra aderenti e simpatizzanti di ogni zona.

Allo scopo di promuovere ed assicurare l'obiettivo della parità tra i sessi, in attuazione dell'art. 51 della Costituzione italiana, il movimento promuove la partecipazione di entrambi i generi negli organi di rappresentanza in misura non inferiore al 20% in linea con quanto stabilito dalla normativa regionale in materia elettorale.

Art. 3.

Possono candidarsi a fare parte del Conseil des Communautés solamente gli aderenti all'UVP, ad esclusione di quelli che ne fanno parte di diritto come sancito nel precedente art 1.

Art. 4.

La votazione per la designazione dei membri del Conseil des Communautés si svolge a scrutinio segreto. In ogni assemblea dei gruppi territoriali o di Unité des Communes sono designati a fare parte del Conseil des Communautés i candidati che raccolgono il maggior numero di voti. Per il caso in cui due o più candidati raccolgono lo stesso numero di voti verrà designato il candidato più giovane.

PARTE II

COMPETENZE E FUNZIONAMENTO

Art. 5.

Il Conseil des Communautés esplica le funzioni di cui all'art. 13 dello statuto dell'UVP.

Art. 6.

Il Conseil des Communautés è convocato in seduta ordinaria, di norma almeno quattro volte all'anno dal Presidente dell'UVP o, in sua assenza, da uno dei vice presidenti, con preavviso di almeno sette giorni dalla data stabilita, salvo in casi di motivata urgenza. Esso è convocato in seduta straordinaria ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità. Inoltre, il Conseil des Communautés deve essere convocato qualora venga richiesto da almeno un quarto dei suoi componenti designati.

Art. 7.

Le riunioni sono valide, in prima convocazione, quando sono presenti almeno i due terzi dei suoi componenti e in seconda convocazione quando è presente la metà più uno dei componenti medesimi.

Il Conseil des Communautés è presieduto dal presidente dell'UVP o, in sua assenza da uno dei vice-presidenti.

Le deliberazioni sono assunte con voto a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

Possono presenziare al Conseil des Communautés, senza diritto di voto, tutti gli aderenti all'UVP.

—
ALLEGATO 6

CODICE ETICO

1) Premessa

1. Le donne e gli uomini che aderiscono al movimento riconoscono nella Costituzione italiana e nello statuto della Valle d'Aosta la fonte primaria delle regole della comunità politica. Considerano i loro principi, insieme a quelli sanciti nelle Carte sui diritti umani e sulle libertà fondamentali, il riferimento di un impegno politico al pieno servizio del bene comune, della giustizia sociale e di un modello inclusivo di convivenza.

2) Principi di riferimento dei comportamenti individuali e collettivi

1. Le donne e gli uomini del movimento concepiscono la politica come aperta all'ascolto della società e dei suoi bisogni, rispettosa delle altre autonomie, non autoreferenziale e soprattutto lontana da qualunque pretesa di invadenza e di lottizzazione.

2. Le donne e gli uomini del movimento considerano il pluralismo una ricchezza e scelgono il confronto democratico come metodo per ricercare sintesi condivise. Si impegnano perché le differenze non siano ostacolo alla partecipazione, ma opportunità di dialogo e di crescita. Contrastano ogni forma di discriminazione nel nome dell'uguaglianza sostanziale.



3. Le donne e gli uomini del movimento adottano tempi, modalità e stile della loro attività politica che tengano conto delle responsabilità familiari, lavorative e professionali delle persone. Assumono la democrazia paritaria come criterio di comportamento nel movimento, negli organismi collegiali e in quelli monocratici nonché come elemento di valutazione delle decisioni prese e delle attività svolte.

4. Le donne e gli uomini del movimento promuovono le capacità e le competenze, nella convinzione che il riconoscimento dei meriti, del lavoro svolto e dell'esperienza acquisita, così come il rinnovamento, diano qualità all'azione politica. Sostengono un modello di comunicazione basato sull'ascolto, sul dialogo, sulla chiarezza di espressione e di informazione. Si impegnano a condurre il confronto con «volontà d'intesa», ricercando cioè una reale interlocuzione. Favoriscono la trasparenza dei processi decisionali e la partecipazione democratica nelle forme più inclusive.

5. Le donne e gli uomini del movimento ispirano il proprio stile politico all'onestà e alla sobrietà. Mantengono con i cittadini un rapporto corretto, senza limitarsi alle scadenze elettorali. Non abusano della loro autorità o carica istituzionale per trarne privilegi; rifiutano una gestione oligarchica o clientelare del potere, logiche di scambio o pressioni indebite.

3) Responsabilità personale e autonomia della politica

1. Le donne e gli uomini del movimento si impegnano, in particolare, a:

a. non appartenere ad associazioni che comportino un vincolo di segretezza tale da porre in pericolo il rispetto dei principi di uguaglianza di fronte alla legge e di imparzialità delle pubbliche istituzioni;

b. svolgere campagne elettorali con correttezza ed un uso ponderato e contenuto delle risorse, finanziate in modo trasparente e sempre accompagnate da un rendiconto finale, senza avvalersi per fini personali della pubblicità o comunicazione istituzionali. Si impegnano, inoltre, ad evitare forme di propaganda invasiva, nel rispetto dell'ambiente e del decoro urbano.

2. Ciascun dirigente, le elette e gli eletti iscritti al movimento si impegnano a:

a. comunicare al movimento le situazioni personali che evidenziano o possono produrre un conflitto di interessi, ovvero condizionare l'attività del movimento o lederne l'immagine pubblica, in primo luogo nel caso di esistenza di un procedimento penale o di adozione di una misura di prevenzione nei propri confronti;

b. assolvere con competenza, dedizione e rigore le funzioni ricoperte, senza cumulare incarichi che precludano di svolgere compiutamente la responsabilità affidata;

c. rendicontare, con una relazione dettagliata, le somme impegnate individualmente o i contributi ricevuti da terzi e destinati all'attività politica ovvero alle campagne elettorali o alle competizioni interne al movimento;

d. evitare l'uso strettamente personale e lo spreco dei beni e delle risorse messi a disposizione in ragione dell'incarico svolto;

e. rifiutare regali o altra utilità, che non siano d'uso o di cortesia, da parte di persone o soggetti con cui si sia in relazione a causa della funzione istituzionale o di movimento svolta;

f. utilizzare i mezzi di comunicazione per favorire una informazione corretta dei cittadini sulle questioni politiche ed istituzionali.

4) Leale collaborazione e sostegno alla vita del movimento

Le donne e gli uomini del movimento si impegnano a:

1. contribuire personalmente all'attività del movimento con uno specifico onere di concorso economico, proporzionale alle indennità percepite per coloro che sono eletti ovvero designati nelle istituzioni. La misura di detto onere verrà decisa annualmente dal Consiglio Direttivo;

2. adottare e rispettare percorsi decisionali partecipati, trasparenti, motivati, rispettosi del pluralismo di posizioni politiche e culturali esistenti;

3. favorire l'informazione ed il coinvolgimento degli aderenti e dei sostenitori nella vita del movimento, evitando che le scelte organizzative producano forme di cristallizzazione interne ed esclusioni, discriminazioni o condizionamenti, e garantendo che gli orientamen-

ti politico-culturali contribuiscano ad una libera dialettica interna al movimento;

4. promuovere e rispettare le regole per la par condicio nella partecipazione alle competizioni interne, anche in relazione ai limiti di spesa e alle modalità di utilizzo delle risorse economiche;

5. favorire la parità di accesso ai servizi, alle risorse e ai beni comuni nonché il loro impiego corretto e trasparente;

6. adottare la competenza, la serietà dell'impegno, il merito e le capacità personali come criteri prevalenti di discernimento e di valutazione delle persone in relazione agli incarichi e/o alla responsabilità che possono assumere, disincentivando ed evitando di premiare comportamenti trasformistici;

7. non diffondere o utilizzare, senza giustificato motivo, dati, informazioni o documenti riservati conosciuti o ricevuti in ragione dell'incarico svolto o dell'appartenenza al movimento.

5) Rinnovamento

Le donne e gli uomini del movimento si impegnano a promuovere l'effettivo rinnovamento quale principio dell'azione politica. A tal fine le donne e gli uomini del movimento si impegnano a rispettare il limite di due mandati completi e consecutivi per gli eletti dell'Union Valdôtaine Progressiste nel Consiglio regionale della Valle d'Aosta, al Parlamento italiano ed al Parlamento europeo. Solo una volta trascorso un ulteriore mandato completo sarà possibile presentare nuovamente la candidatura.

6) Condizioni ostative alla candidatura e obbligo di dimissioni

1. Le donne e gli uomini del movimento si impegnano a non candidare, ad ogni tipo di elezione, anche di carattere interno al movimento, coloro nei cui confronti:

a. sia stato emesso decreto che dispone il giudizio per un reato di mafia o di criminalità organizzata, per un delitto per cui sia previsto l'arresto obbligatorio in flagranza e per sfruttamento della prostituzione;

b. sia stata emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva, ovvero di applicazione della pena su richiesta delle parti (patteggiamento), per un reato contro la pubblica amministrazione;

c. sia stata disposta l'applicazione di misure di prevenzione personali o patrimoniali, ancorché non definitive, previste dalla legge antimafia, ovvero siano stati imposti divieti, sospensioni e decadenze ai sensi della medesima normativa;

2. Le condizioni ostative alla candidatura vengono meno in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, di intervenuta riabilitazione o di annullamento delle misure di cui al comma 2, lettera c).

3. Ove sopravvengano le condizioni di cui ai commi precedenti, gli eletti, i titolari di incarichi all'interno del movimento, ovvero il personale di nomina politica, devono rassegnare le dimissioni dal relativo incarico.

16A08764

STATUTO DEL PARTITO IDEA

1. Denominazione, sede, e durata.

È costituito, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile, un Partito politico denominato «IDEA - Identità e azione - Popolo e libertà» in breve denominato «IDEA».

IDEA è un Partito politico libero e democratico, organizzato su base territoriale e fondato sui principi di democrazia, pari opportunità, solidarietà, pluralismo, secondo lo spirito della nostra Costituzione.

IDEA ha sede legale in Roma in piazza Madama n. 9. Possono essere previste sedi secondarie in Italia e all'estero.

Il Partito politico è costituito per una durata illimitata.

2. Simbolo.

Il simbolo è così descritto: «Cerchio contenente al centro la parola "IDEA" scritta in stampatello grassetto maiuscolo con le lettere "I", "D", "A" di colore giallo-arancio e la lettera "E" di colore bianco. Sopra la parola "IDEA" vi è la parola "popolo" in stampatello maiuscolo in

